# Diritto dell’Unione europea

## Prof.ssa Chiara Marenghi; prof. Matteo Manfredi

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

*Obiettivo del corso*

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dell’ordinamento dell’UE, sia per le sue specifiche peculiarità rispetto agli ordinamenti nazionali, sia per l’importanza del rapporto tra diritto dell’Unione e diritti nazionali. Nella prima parte del corso saranno approfonditi i *profili istituzionali* dell’Unione, quali la struttura istituzionale e le fonti del diritto dell’UE, le regole fondamentali su cui l’Unione si fonda, la loro efficacia rispetto al diritto nazionale, la sua capacità di incidere nei rapporti interindividuali e tra individuo e Stato.

La seconda parte del corso sarà invece dedicata allo studio del *diritto materiale dell’Unione*, con particolare riguardo alle politiche del *mercato interno*. Sia nella *parte generale* che in quella *speciale* sarà rivolta particolare attenzione alle questioni di attualità che interessano il processo d’integrazione europea.

*Risultati di apprendimento attesi*

CONOSCENZA E COMPRENSIONE

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere la struttura istituzionale dell’Unione europea, nonché le dinamiche sottese al processo d’integrazione europea e in particolare la tensione esistente tra una dimensione più sovranazionale ed una più intergovernativa. Lo studente saprà inoltre descrivere le caratteristiche e le fonti dell’ordinamento dell’Unione e come quest’ultimo interagisce con gli ordinamenti nazionali. Infine, lo studente saprà distinguere i diversi istituti giuridici relativi alle politiche del mercato interno.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE

Al termine del corso lo studente sarà in grado di utilizzare il linguaggio giuridico proprio del diritto dell’Unione europea e di analizzare con senso critico le relative fonti e la giurisprudenza della Corte di giustizia. Lo studente saprà inoltre risolvere i problemi giuridici relativi all’interazione tra ordinamento dell’Unione e ordinamenti interni. Infine, lo studente avrà acquisito un metodo applicabile anche allo studio delle politiche dell’Unione che non sono oggetto del corso.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

*I. Parte generale: i profili istituzionali*

* Origini e sviluppo del processo d’integrazione europea
* Caratteristiche dell’Unione europea, valori fondanti, obiettivi e competenze
* Il quadro istituzionale (istituzioni, organi e organismi)
* L’ordinamento giuridico dell’Unione e le sue fonti
* Diritto dell’Unione europea e diritto interno
* La tutela giurisdizionale dei diritti

*II. Parte speciale: il diritto sostanziale*

* Il mercato interno: le libertà di circolazione e la cittadinanza dell’Unione europea

***BIBLIOGRAFIA***

*I. Parte generale*

U. Draetta-F. Bestagno-A. Santini, *Elementi di diritto dell’Unione Europea. Parte istituzionale,* Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2022, 7a ed., l’intero volume con la sola eccezione del capitolo nono. [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/ugo-draetta-francesco-bestagno-andrea-santini/elementi-di-diritto-dellunione-europea-parte-istituzionale-ordinamento-e-struttura-dellunione-europea-9788828805007-552849.html?search_string=draetta%20Elementi%20di%20diritto%20dell%E2%80%99Unione%20Europea&search_results=1)

*II. Parte speciale*

A. Arena-F. Bestagno-G. Rossolillo, *Mercato unico e libertà di circolazione nell’Unione europea*, Giappichelli, 2020, 2ª ed. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/amedeo-arena-francesco-bestagno-giulia-rossolillo/mercato-unico-e-liberta-di-circolazione-nellunione-europea-9788892133341-683168.html). Lo studio va limitato alle seguenti pagine: pp. 1-160; 173-209; 221-249; 273-287; 293-300. Nelle pagine indicate formano oggetto di esame **tutti i Commenti, nonché solo le sentenze indicate qui in calce**; non sono invece destinate ad essere oggetto di studio le norme riportate nel libro, di cui è semplicemente consigliata la consultazione al fine di una migliore comprensione dei Commenti nei capitoli e delle sentenze.

Per gli *studenti che hanno la possibilità di frequentare* il corso, la preparazione dell’esame avverrà sulla base degli appunti delle lezioni, integrati dalle parti dei manuali che verranno indicate a lezione e dagli ulteriori materiali che saranno messi a disposizione sulla piattaforma Blackboard.

Agli *studenti non frequentanti* è richiesto lo studio dei due manuali indicati secondo le indicazioni precedentemente fornite.

Per un’adeguata comprensione del diritto dell’Unione europea si ritiene in ogni caso *necessaria* la consultazione delle fonti, facilmente reperibili online o raccolte in uno dei codici disponibili in commercio, tra cui ad es. B. Nascimbene, *Unione europea. Trattati*, Giappichelli, Torino, ult. ed. disponibile.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Alle lezioni “frontali” tradizionali si accompagnerà l’esame in aula di “materiali” volti a illustrare con metodo casistico i contenuti del corso e a favorire la partecipazione attiva degli studenti. Verrà prestata attenzione anche alla ricerca delle fonti tramite tecnologie informatiche.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Esame orale sulla base del programma sopra indicato, come specificato in bibliografia anche per la differenza concernente frequentanti e non frequentanti. Agli studenti frequentanti interessati verrà offerta la possibilità di suddividere l’esame in due parti, secondo le modalità concordate con la docente all’inizio del corso.

La valutazione sarà espressa in trentesimi, tenendo conto della pertinenza della risposta, del livello di conoscenza dei temi oggetto del corso e di comprensione critica delle problematiche trattate, nonché della capacità di esposizione e dell’utilizzo di un linguaggio giuridico pertinente.

**Sentenze della Corte di Giustizia da preparare dal volume “Mercato unico e libertà di circolazione nell’Unione europea”:**

Capitolo 1: La libera circolazione delle merci

A. Il mercato interno e l’unione doganale

3.3. Sentenza 10 dicembre 1968, causa 7/68, Comm. c. Italia (“Italian Art”) (p. 14)

B. Rilevanza ed effetti delle norme di diritto dell’UE in materia di libera circolazione delle merci

2.5 Sentenza 5 marzo 1996, cause riunite C-46/96 e C-48/93, Brasserie du Pêcheur (p. 27)

C. Il divieto di ostacoli di natura fiscale nel commercio tra stati membri

2.5 Sentenza 26 febbraio 1975, causa 63-74, Cadsky (p. 40)

2.8 Sentenza 4 maggio 1986, causa 106/84, Comm. c. Danimarca (“vini d’uva e di frutta”, p. 43)

2.9 Sentenza 12 luglio 1983, causa 170/78, Comm. c. Regno Unito (“vino e birra”, p. 53)

D. Il divieto di restrizioni quantitative e di misure di effetto equivalente: le misure distintamente applicabili

3.1 Sentenza 11 luglio 1974, causa 8/74, Dassonville (p. 55)

3.4 Sentenza 9 dicembre 1981, causa 193/80, Comm. c. Italia ("Aceto") (p. 57)

E. Segue: le misure indistintamente applicabili

3.1 Sentenza 20 febbraio 1979, causa 120/78, "Cassis de Dijon" (p.71)

3.2 Sentenza 24 novembre 1993, cause riunite C-267/91 e C-268/91, Keck e Mithouard (p. 73)

3.4 Sentenza 10 febbraio 2009, causa C-110/05, Commissione c. Italia (rimorchi, p.78)

F. Margini di autonomia normativa degli stati membri nella tutela di interessi generali

3.1 Sentenza 14 luglio 1988, causa 90/86, Zoni (p. 101)

3.4 Sentenza 3 dicembre 1998, causa C-67/97, Bluhme (p. 106)

Capitolo 2: La cittadinanza europea

A. Cittadinanza europea e cittadinanza nazionale

3.3 Sentenza 2 ottobre 2008, causa C-148/02, Garcia Avello (p. 126)

3.4 Sentenza 2 marzo 2010, causa C-135/08, Rottmann (p. 127)

B. I diritti civili discendenti dalla cittadinanza europea

3.3 Sentenza 19 ottobre 2004, causa C-200/02, Chen (p. 149)

3.6 Sentenza 5 giugno 2018, causa C-673/16, Coman (p. 153)

Capitolo 3: La libera circolazione dei lavoratori

A. Caratteri generali e ambito di applicazione delle norme in materia di libera circolazione dei lavoratori

3.2 Sentenza 3 luglio 1986, causa 66/85, Lawrie-Blum (p. 183)

3.4 Sentenza 26 febbraio 1991, causa C-292/89, Antonissen (p. 187)

B. Le condizioni di accesso e di esercizio dell’impiego

3.4 Sentenza CG 6 giugno 2000, causa C-281/98, Angonese (p. 206)

Capitolo 4: La libertà di stabilimento

A. L’ambito applicativo della libertà di stabilimento

3.1 Sentenza 30 novembre 1995, causa C-55/94, Gebhard (p. 224)

3.3 Sentenza 27 settembre 1988, causa 81/87, Daily Mail (p. 226)

C. Le deroghe alla libertà di stabilimento

3.5. Sentenza CG 6 novembre 2003, causa C-243/01, Gambelli (p. 247)

D. L’integrazione positiva in materia di stabilimento

4.4. Sentenza CG 17 luglio 2014, cause riunite C-58/13 e C-59/13, Torresi (p. 269)

Capitolo 5: La libera prestazione dei servizi

A. L’ambito applicativo della libera prestazione dei servizi

3.4 Sentenza 3 dicembre 1974, causa 33/74, van Binsbergen (p. 281)

3.5 Sentenza CG 11 dicembre 2003, causa C-215/01, Schnitzer (p. 282)

B. L’integrazione negativa in materia di servizi

2.3. Sentenza CG 10 maggio 1995, causa C-384/93, Alpine Investments (p. 290)

C. Le deroghe alla libera prestazione dei servizi

2.1 Sentenza 14 ottobre 2004, causa C- 36/02, Omega (p. 297)

2.7. Sentenza CG 5 ottobre 1994, causa C-23/93, TV 10 (p. 307)

Capitolo 6: La libera circolazione dei capitali e dei pagamenti

A. L’ambito applicativo della libera circolazione dei capitali e dei pagamenti

4.1. Sentenza CG 31 gennaio 1984, cause riunite 286/82 e 26/83, Luisi Carbone (p. 325)

B. L’integrazione negativa e positiva in materia di capitali e di pagamenti

2.1. Sentenza CG 4 giugno 2002, causa C-367/98, Commissione c. Portogallo (golden shares) (p. 330)

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Per la frequenza del corso e per sostenere l’esame si richiede una buona conoscenza dei principi fondamentali e delle fonti dell’ordinamento italiano, come quella che si acquisisce con lo studio pregresso del Diritto costituzionale.

***ORARIO E LUOGO DI RICEVIMENTO***

I Proff. Chiara Marenghi e Matteo Manfredi ricevono gli studenti nell’orario e nel luogo indicati all’inizio dell’anno nella loro Pagina personale docente, previo appuntamento via e-mail, ovvero mediante sistemi di videoconferenza.